

AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2024
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e conformemente all'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ha preso in esame la proposta di aggiornamento al Preventivo economico 2024 predisposta dalla Giunta Camerale.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

1. **Aggiornamento del Preventivo Economico anno 2024**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all' allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. **Relazione illustrativa**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. **Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica** (D.M. 27.03.2013 del MEF) contenente i seguenti prospetti:
 - *Budget Economico annuale riclassificato*, in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;
 - *Budget Economico pluriennale (2024-2026)*, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - *Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto, su base annuale, in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* di cui all'art. 2, comma 4, lettera d), del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimersi sulla documentazione sopra citata, redatta secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, successivamente declinato dalle circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015. L'aggiornamento è stato deliberato nel mese di settembre in quanto la tempistica che ha interessato il rinnovo degli Organi camerali non ha consentito di assumere la deliberazione nel termine del 31 luglio, come ordinariamente previsto dal comma 1 dell'art. 12 del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio".

Dall'esame della documentazione si evince che, come evidenziato nella relazione della Giunta, i principali eventi modificativi del risultato previsionale sono dovuti a operazioni di natura prettamente *tecnica*, in quanto l'aggiornamento ha per oggetto, nel rispetto delle linee di indirizzo già tracciate per gli interventi promozionali, la verifica complessiva delle voci di ricavo e di costo e l'eventuale loro adeguamento, tenuto conto delle risultanze del bilancio di esercizio 2023 nonché dei fatti e delle esigenze verificatisi nel corso dell'esercizio.

La Giunta ha, altresì, evidenziato che non si sono verificate condizioni particolari da rendere necessarie variazioni consistenti rispetto alle previsioni iniziali.

Il disavanzo stimato in sede di preventivo iniziale nell'importo di - € 855.785,40, diviene ora - € 645.544,50, registrando un miglioramento di € 210.240,90.

Ciò è ottenuto dai risultati intermedi che si prevedono di conseguire nelle tre diverse aree di gestione del Preventivo economico: un saldo negativo derivante dalla Gestione Corrente di € 1.473.666,09, a fronte di saldi positivi nella Gestione Finanziaria per € 710.138,27 e nella Gestione Straordinaria per € 117.983,32.

Il disavanzo viene coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, come evidenziato nella relazione della Giunta.

Si rileva, come da delibera di Consiglio n. 3 del 24/4/2024 di approvazione del Bilancio 2023, che l'avanzo economico del 2023 è stato pari a € 2.506.210,09 e che è stato destinato ad incremento del "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali", il quale ha così raggiunto l'importo di € 8.119.377,69. Inoltre, la quota di avanzi patrimonializzati si compone anche del conto "Altri avanzi disponibili esercizi precedenti" pari ad € 2.428.213,51.

Il totale degli avanzi patrimonializzati, utilizzabili per la copertura di eventuali futuri disavanzi, risulta dunque pari a € 10.547.591,20.

Stante quanto sopra, la nuova Giunta ha ritenuto opportuno confermare l'importo complessivo destinato al finanziamento degli interventi promozionali in € 7.918.996,40, fatte salve limitate variazioni al suo interno, ritenendo il disavanzo compatibile, per la sua entità, con l'equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto della struttura del bilancio, nonché della dell'entità della parte liquida del patrimonio netto (giacenze di Tesoreria).

ANALISI DEI DOCUMENTI

Il Collegio rileva che:

- la revisione del budget economico annuale 2024, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2024, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità

allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;

- la revisione del budget economico pluriennale 2024-2026, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2024, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2025 e 2026 risultano in pareggio e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;
- l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2024, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015);
- il PIRA - Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio - 2024 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013 e non contiene variazioni rispetto al preventivo iniziale;
- il progetto di aggiornamento del preventivo 2024 rispetta il limite di spesa previsto dalla vigente normativa di cui all'articolo 1, commi 590-602, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) e dalle disposizioni diramate con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 19/5/2022, n. 42 del 7/12/2022 e dalla Nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n. 197414 del 14/6/2023;
- la Camera di Commercio rispetta le condizioni previste dalla legge n. 145/2018, come chiarite dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022 per quanto riguarda l'indicatore di riduzione del debito pregresso, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti e le pubblicazioni da effettuare sul sito internet istituzionale dell'Ente. Per il dettaglio, si rimanda alla sezione dedicata alla Tempestività dei pagamenti.
- la struttura del preventivo aggiornato e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati del D.M. 27 marzo 2013 risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa;
- la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2024 risulta accompagnata dalla relazione della Giunta che evidenzia nel dettaglio le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Procedendo al commento delle variazioni rispetto al preventivo iniziale, si rileva quanto segue.

Gestione corrente: variazione rispetto al preventivo iniziale pari a - € 286.319,45

Essa deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- Proventi correnti, incremento di € 662.685,47
- Oneri correnti, incremento di € 949.004,92.

Proventi correnti

In relazione al provento del Diritto annuale lordo per l'anno 2024, individuato al momento del preventivo iniziale in € 13.498.586,05, si registra l'incremento di € 546.810,82, che deriva dai risconti passivi relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale 2023 a fronte di progetti non interamente realizzati nel precedente esercizio. La previsione ammonta ora a € 14.045.396,87.

Si registra, per quanto attiene ai Diritti di segreteria, rispetto alla previsione iniziale di € 5.872.000,00 un incremento di € 513.898,54, che porta il dato aggiornato a € 6.385.898,54, in linea con il dato del bilancio 2023, pari a € 6.264.372,14, e con l'andamento della riscossione ad oggi rilevato.

Per quanto riguarda il mastro Trasferimenti ed altre entrate, l'aggiornamento del preventivo ammonta a € 2.672.814,92 con un incremento di € 17.000,00 rispetto alla previsione iniziale a fronte di maggiori rimborsi spese.

In relazione al mastro Proventi gestione beni e servizi, si evidenzia invece una variazione negativa di € 415.023,89. La previsione passa da € 738.398,89 a € 323.375,00 in conseguenza di quanto riportato nella delibera di Giunta n. 57 del 15/05/2024, relativamente alla riduzione del canone di concessione da parte della partecipata camerale Firenze Fiera Spa, per l'utilizzo del complesso immobiliare "Fortezza da Basso", del quale la Camera è comproprietaria unitamente a Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze, e all'estensione della riduzione al 10% di detto canone anche all'esercizio 2024.

Relativamente alle Variazioni delle Rimanenze, gli stanziamenti pari ad € 40.000,00 sia negli oneri che nei proventi, danno un saldo pari a zero e sono effettuate per consentire le rettifiche di valore alle rimanenze iniziali e finali. Le rilevazioni contabili sono effettuate in sede di chiusura del bilancio.

Oneri correnti

La previsione degli Oneri del personale risulta pari a € 6.753.351,58. Rispetto alla previsione precedente di € 6.347.021,23, si registra un incremento di € 276.434,79 pari al 4,26%, riconducibile all'adeguamento delle voci della retribuzione ordinaria per le assunzioni di personale previste dalle selezioni attualmente in corso e della voce indennità varie, in conseguenza della stima degli importi che confluiscano a consuntivo nei fondi contrattuali del personale e della dirigenza, nonché al conseguente adeguamento degli oneri riflessi e del trattamento di fine servizio.

Per quanto riguarda gli Oneri di funzionamento, si rileva un incremento di € 165.586,50 pari al 3,62%. Essi risultano complessivamente definiti in € 4.732.172,50. La previsione iniziale ammontava a complessivi € 4.566.586,00.

La relazione della Giunta ha dato evidenza delle ragioni sottostanti alle variazioni più significative rilevate nel mastro Prestazioni di servizi, che complessivamente registra una variazione di € 184.086,50, passando da € 2.229.456,00 a € 2.413.542,50.

Il mastro Godimento di beni di terzi non presenta variazioni e risulta pari a € 7.500,00 (leasing veicoli camerali).

Con riferimento al mastro degli Oneri diversi di gestione, si registra un contenimento dei costi di € 28.500,00 derivante da una minore previsione degli oneri per l'acquisto dei dispositivi per la firma digitale. Esso passa da € 1.012.210,00 a € 983.710,00.

Detto mastro comprende il conto 327027 "Oneri da versare per manovre governative" che è pari a zero. La relazione ha sottolineato che l'importo di € 756.130,94 (importo relativo al versamento dei risparmi anno 2024, come da verbale Collegio dei revisori n. 73 del 23/4/2024) è stato accantonato, in sede di previsione iniziale, al conto 343009 "Altri accantonamenti". Detto onere, pertanto, non è stato inserito nel conto 327027.

La Giunta ha effettuato la previsione di tale accantonamento in conseguenza della Sentenza n. 210/2022 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa con riferimento agli anni 2017-2019.

Per il dettaglio, si rimanda alla sezione "VERIFICA LIMITI DI SPESA".

Nel mastro Quote associative si registra un adeguamento di € 10.000,00 per il versamento al fondo perequativo. La previsione passa da € 985.000,00 a € 995.000,00. Il mastro contiene, in particolare, le risorse per i versamenti a favore di Unioncamere nazionale e Unione Regionale della Camere di Commercio della Toscana.

Il mastro dei compensi agli Organi istituzionali non presenta variazioni ed è pari a € 332.420,00. Dal 2023, lo stanziamento comprende gli oneri necessari alla corresponsione dei compensi agli Organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Componenti della Giunta, Consiglieri), secondo le disposizioni del D.M. 13 marzo 2023, così come chiarite dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy n.197414 del 14/6/2023.

Interventi economici

La previsione aggiornata degli interventi economici risulta pari a € 7.918.996,40 con un incremento di € 581.983,63 rispetto al preventivo iniziale. La variazione deriva da risconti passivi del precedente

esercizio collegati progetti non interamente realizzati nel corso dello stesso con i proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale per € 546.810,82; sopravvenienze attive di contributi erogati per un importo inferiore rispetto alla concessione dell'anno di importo pari a € 35.172,81.

Il piano degli interventi dettagliato, completo delle variazioni rispetto al preventivo iniziale è riportato in allegato alla relazione della Giunta.

Ammortamenti e accantonamenti

La previsione aggiornata risulta pari a € 5.496.630,94 con una variazione di - € 75.000,00 rispetto al preventivo iniziale di € 5.571.630,94.

Gli Ammortamenti non presentano variazioni così gli accantonamenti per la Svalutazione crediti (riferiti al diritto annuale ordinario e maggiorazione del 20%).

Per quanto riguarda infine il mastro Altri accantonamenti si registra una variazione di - € 75.000, in considerazione del fatto che, ad oggi, non sono emersi fabbisogni particolari rispetto a quelli che si manifestano di consueto.

La voce 343009 "Altri accantonamenti" contiene il valore di € 756.130,94 relativo all'accantonamento delle risorse per eventuale versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi di gestione anno 2024.

Gestione Finanziaria: variazione rispetto al preventivo iniziale pari a + € 378.577,03.

Proventi finanziari

La gestione finanziaria prevede un risultato positivo di € 710.138,27 contro il dato di € 331.561,24 inserito a preventivo. Trattasi di valore che deriva dall'erogazione del dividendo da parte di Toscana Aeroporti Spa (già riscosso dalla Camera per € 315.464,78) e del dividendo da parte della società partecipata Tecno Holding Spa (previsto in pagamento per il mese di dicembre per € 378.673,49 come da DG n. 45 del 24/4/2024), nonché, in parte residuale, dagli interessi attivi dei prestiti al personale. Non sono previsti oneri finanziari.

Gestione Straordinaria: variazione rispetto al preventivo iniziale pari a + € 117.983,32.

Il saldo della gestione straordinaria è determinato dalle variazioni intervenute nelle sopravvenienze attive e passive, in sede di preventivo iniziale posta pari a zero. La valorizzazione di alcuni conti relativi alle sopravvenienze attive e passive si rende necessaria per la concreta operatività della gestione del budget, ferma restando la neutralità ai fini del saldo della gestione.

In particolare, le sopravvenienze attive ammontano a € 158.802,33. Sono perlopiù riconducibili per € 113.567,12 a contributi a favore delle imprese poi non erogati e a sopravvenienze attive ruoli diritto annuale per € 44.524,72. Le sopravvenienze passive derivano quasi integralmente da rimborso a Agenzia Entrate Riscossione delle somme su partite oggetto di annullamento ai sensi art. 4 c. 2 lett. b) del D.L. 119/2018 per € 32.755,92.

Piano degli investimenti

Per quanto concerne il Piano degli investimenti, il Collegio prende atto che l'importo aggiornato è pari a € 13.475.000,00 e non presenta variazioni rispetto al preventivo iniziale.

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Con riferimento agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, come già evidenziato in precedenza, il conto 327027 "Oneri da versare per manovre governative" risulta pari a zero, in quanto l'importo di € 756.130,94 (importo relativo al versamento dei risparmi anno 2024) è stato accantonato, in sede di previsione, in conseguenza della sentenza n. 210/2022 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa con riferimento agli anni 2017-2019, poi disapplicate e sostituite dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019.

In particolare, a seguito di tale Sentenza, alcune camere di commercio, tra cui quella di Firenze, hanno promosso, successivamente, ricorso collettivo per ottenere la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni dal 2020 al 2023 e comunque per riconoscere il mancato obbligo di versamento di tali risparmi.

Tuttavia, il Collegio rammenta le indicazioni pervenute con la nota del MEF prot. 22874 del 22.05.2024, nonché quanto precisato dalla circolare MEF-RGS n. 16 del 09.04.2024 (scheda tematica A), circa la necessità di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, al versamento al bilancio dello Stato.

Pertanto, l'orientamento espresso dal MEF è stato recentemente confermato anche dal MIMIT con nota del 02.10.2024, nella quale si chiede alle Camere di commercio di voler *"procedere al puntuale versamento delle somme per l'effetto dovute, e con l'invito a voler dare puntuale riscontro a questa Direzione generale in merito alle somme corrisposte"*.

Pertanto, il Collegio invita la Camera di commercio di Firenze ad attenersi alle istruzioni dei Ministeri vigilanti, dando corso alle operazioni necessarie per ottemperare correttamente e tempestivamente alle indicazioni ricevute.

Ciò nondimeno, il Collegio prende atto dell'azione giurisdizionale avviata anche dalla Camera di commercio di Firenze per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale anche ai versamenti imposti da disposizioni normative diverse da quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità.

Pertanto, il Collegio rileva che, nelle more dell'esito del giudizio in corso, sussiste, allo stato, una situazione di incertezza, ulteriormente accentuata a seguito anche di istruzioni comunicate in merito

dall'UNIONCAMERE, non in linea con le indicazioni del MEF.

Dal lato degli oneri sottoposti a contenimento, la relazione della Giunta evidenzia che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, per il corrente anno, è determinato in € 2.325.070,93, previa esclusione dalla media generale dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per energia elettrica e gas (conti n. 325002 e 325006), nonché degli oneri per i buoni pasto per il personale (conto 325046).

La Giunta ha ricordato che per l'esercizio 2024 trovano conferma le deroghe ai fini del calcolo del limite di spesa e della verifica del rispetto i principi diramati con le circolari MEF/RGS n. 42 del 7/12/2022 n. 23 del 19/5/2022, come risulta in ultimo dalla circolare MEF/RGS n. 29 del 03/11/2023.

La relazione riporta un dettagliato prospetto di calcolo, ove si evidenzia che la previsione aggiornata dei mastri da considerare ai fini del rispetto del limite, così come sopra rideterminato risulta pari a € 2.159.542,50.

Il Collegio prende atto che il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 è rispettato con un margine di € 165.528,43.

Con riferimento al contenimento delle spese per autovetture e taxi, come da ultimo previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95 (limite di spesa pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi), la Camera ha come limite annuale di spesa l'importo di € 648, mentre il correlato versamento al bilancio dello Stato è pari a € 827,73 come risulta dalla scheda di monitoraggio allegata al verbale n. 73 del 23.04.2024. Al riguardo, il Collegio riscontra che il limite di spesa di cui trattasi è rispettato, come si evince dallo stanziamento iscritto al conto 325059 "Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limite di spesa)".

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 7/4/2022, avente ad oggetto "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni –Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa è effettuata in occasione del presente aggiornamento del preventivo.

La relazione della Giunta illustra che la Camera di Commercio di Firenze, per quanto riguarda l'Indicatore di riduzione del debito pregresso, presenta un debito residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che pertanto esula dal campo di applicazione della norma.

Per quanto attiene l'Indicatore annuale di ritardo medio ponderato dei pagamenti, l'Ente presenta un

indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002. In particolare, dall'esame della videata piattaforma dei crediti commerciali (PCC), l'Indicatore in questione al 31.12.2023 risulta pari a **-26 gg**, mentre il corrispondente valore estratto dalla contabilità della Camera (CON.2), riportato nei documenti contabili in esame, risulta pari a **-22**, leggermente superiore a quello della PCC ma pur sempre rispettoso del dettato normativo. Si prende atto che il disallineamento è ascrivibile alla diversa modalità di calcolo dei giorni, in quanto la PCC fa riferimento alla data del mandato mentre la contabilità prende in considerazione la data del riscontro del pagamento da parte della Banca; inoltre, la funzionalità della sospensione delle fatture è attivabile in PCC ma non in CON.2.

Alla luce di quanto sopra rilevato, con riferimento all'anno 2023, non trovano applicazione le misure di garanzia previste dalla citata legge n. 145/2018.

Inoltre, in relazione alle disposizioni recate dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché alle indicazioni diramate con circolare MEF-FUNZIONE PUBBLICA n. 1 del 3 gennaio 2024, il Collegio riscontra che l'obiettivo annuale per l'anno 2023 risulta raggiunto, atteso che il suddetto indicatore di ritardo è negativo (**-26 gg**).

Pertanto, non si rinvergono le condizioni per l'applicazione della decurtazione dell'indennità di risultato dei dirigenti interessati.



Sulla base di quanto sopra esposto e dei relativi riscontri di attendibilità e congruità, questo Collegio, per le motivazioni sopra esplicitate, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento di aggiornamento del Preventivo economico per l'esercizio 2024 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Angela Lupo F.TO

Dott. Roberto Franceschi F.TO

Dott.ssa Francesca Fiorelli F.TO